



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregatione Dell'Oratorio

Bacci, Pietro Giacomo

Roma, 1646

XVIII. Filippo si parte da S. Girolamo, e v` ad habitare co' suoi alla
Vallicella.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9717

da diuerse persone, senza che'l santo Vecchio domanda-
se mai denari à nessuno.

Risposta del
Sato ad vno,
che l'esorta-
ua à doman-
dar denari.

II A' questo proposito vn giorno occorse, che vn fratel-
lo di congregatione, il quale attendea alla fabbrica, disse al
santo Padre, che non v'erano più denari, e che la fabbrica
era ancora alle cornici, e non passaua più auanti. Rispose il
Santo: che non dubitasse, perche il Signore non haurebbe
mancato di prouedere quant'era necessario. Gli soggiunse
il fratello: che v'era vn tal gentil'huomo ricchissimo, il qua-
le donaua tutto'l suo per amor di Dio; e che però haurebbe
potuto fare qualche grand'elemosina, quando gli fosse sta-
ta domandata. Replicò Filippo: Figliuol mio non hò mai
domandata cosa alcuna, e Dio m'hà sempre proueduto:
quel gentil'huomo sà benissimo il nostro bisogno, se ci vor-
rà fare qualche elemosina, la farà da per se stesso. Data
questa risposta piena di confidenza, & insieme di stacca-
tezza, auuēne, che pochi mesi dopo morì vn principale au-
uocato molto amoreuole della congregatione, e lasciò più
di quattromila scudi à quest'effetto: & indi à sei mesi ne
morì vn'altro, che ne lasciò più d'ottomila: approuando
con questo il Signore quanto fosse ben fondata la proposi-
tione di Filippo, di non voler domandar niente à nessuno.

*Filippo si parte da S. Girolamo, e vā ad habi-
tare cō suoi alla Vallicella.*

Cap. XVIII.

Filippo non
poteua indur-
si a partire
da S. Girola-
mo.

I **O**R se bene hauea Filippo ridotto le cose à buon
termine, & esso gouernaua la congregatione, nè
si facea cosa alcuna senza di lui, come quegli,
ch'era stato autore di tutta l'opera; nondimeno, come hab-
biamo detto, non hauea mai voluto lasciare l'habitatione
di S. Girolamo della Carità, ancorche da' padri ne fosse
stato

stato molte volte pregato, e vi haueffero vsato ogni mezo per indurlo à ciò fare.

2 La ragione di questa sua renitenza, che a' suoi pareua troppo dura, era perche non volea esser domandato fondatore di congregazioni, nome molto alieno dal basso concetto c'hauea di se stesso: oltre che dicea non voler fuggire la croce, e quel luogo, nel quale il Signore gli hauea dato tante occasioni di meritare: e finalmente perche essendo stato quiui per lo spatio di trentatre anni, non potea indurfi à non conseguire il fine di così lunga perseueranza.

3 Ma vedendo i padri la necessità, c'hauea la congregazione della presenza del suo capo, e non hauendo mai per l'addietro potuto, nè per se medesimi, nè per altri indurlo ad acconsentire al desiderio loro, ricorsero al Cardinal Pietro Donato Cesi, pregandolo che ne volesse parlare col Papa, che allhora era Gregorio Decimoterzo, accioche comandasse à Filippo, che andasse ad habitare con loro alla Vallicella. Il pontefice intesa la giusta domanda de' padri, ordinò al Cardinale, che comandasse da sua parte a Filippo, che in tutti i modi v'andasse. Il che inteso dal Santo, subito, come quegli che sempre stimò sopra ogni altra la virtù dell'obbedienza, e massimamente del sommo Pontefice, esegui il comandamento con ogni prontezza: & alli ventidue di nouembre nel giorno di santa Cecilia, nel mille cinquecento ottantatre, si partì da S. Girolamo, e se n'andò ad habitare in santa Maria in Vallicella.

4 Or se bene Filippo si partì di luogo, non per questo si mutò punto dalla sua ritiratezza, e modo di viuere: onde giunto alla Vallicella si elesse per habitatione vna delle più alte, e remote stanze di casa, per poter quiui più facilmente, come facea in S. Girolamo, attendere alla contemplatione: e quella maniera di caminare nella via di Dio, che fatto sacerdote si era preso, continuò sempre infino all'ultimo spirito della vita sua.

5 Nel giorno, che partì, comandò a' suoi, che da S. Girolamo

Per comandamento del Papa v'ad habitare alla Vallicella.

Ritira l'istesso modo di viuere, che v'saua in S. Girolamo.

Mortifica i suoi, e se stesso.
 rolamo alla Vallicella portassero come in processione tutte quelle poche masseritie che si ritrouaua, facendo in questo modo guadagno con la mortificatione, com'era solito, e nella persona sua, e de gli altri. Per l'affettione poi, che portaua alla casa di S. Girolamo, volle insino che visse, ritenere appresso di se le chiaui delle sue stanze, andandoui egli stesso à stare per qualch' hora, e mandandoui sovente qualcheduno de' suoi à riuederle. Nel resto visse sempre nella Vallicella in santa pace con grandissima sodisfattione della congregazione, e di tutta Roma.

*Dell'istituto, e governo della Congregazione.
 Cap. XIX.*

Filippo è eletto Proposto della congregazione.
 1 **A** Ndato adunque Filippo ad habitare co' suoi, si come fù sempre riconosciuto per capo, e fondatore della Congregazione, così di comun consenso fù confermato Proposto di quella: il qual carico hauendo egli contra sua voglia accettato, e volendo co' fatti dar' esempio di quello che volea, che si offeruasse dopo la sua morte, cioè: che'l Superiore si douesse fare, ò confermare ogni tre anni; volle, che ciò si praticasse prima nella persona sua. Il che hauendo di già i padri eseguito, giudicando poi esser quasi che necessario eccettuarlo da detta regola: nel mille cinquecento ottantasette alli diciannoue di giugno lo dichiararono Proposto perpetuo della Congregazione: la qual cura non volea egli in niun modo accettare, ma vinto da tanti preghi, che da tutti se gli faceano, finalmente acconsentì.

E' confermato Proposto perpetuo.
 2 Confermato Proposto perpetuo si lasciò intendere per istabilimèto della Congregazione, conforme alla prima sua erettione, esser la mente sua, che coloro, che entrauano in essa, douessero mantenersi in istato di preti, e chierici secolari, nè si legassero in modo alcuno con voto, nè con giuramen-
 men-